AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE

LECCE (capofila) | ARNESANO | CAVALLINO | LEQUILE | LIZZANELLO | MONTERONI DI LECCE | SAN CESARIO DI LECCE | SAN DONATO DI LECCE | SAN PIETRO IN LAMA | SURBO

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE, IN COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 DEL D.LGS.117/2017, DI UNA RETE TERRITORIALE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' IN ATTIVITA' E AZIONI AGGREGATIVE E DI SOCIALIZZAZIONE.

L.R.19/2006 – D.G.R. 353/2022 DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI 2022-24 – A.D. 384/2023 INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE E L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO PREMIALE (A.D. 934/22 – 1035/22 - 1223/22)

(In esecuzione della Determina Dirigenziale n. 08 del 12.06.2023)

Premesso che:

L'ATS Lecce, nell'ambito dell'attuazione degli interventi e dei servizi territoriali, intende proporre agli Enti del Terzo Settore (ETS) e agli attori indiretti del welfare, una collaborazione mirata alla costruzione partecipata di una Rete Territoriale che promuova la realizzazione di un sistema di attività e azioni che favoriscano la partecipazione attiva e l'inclusione, attraverso la presa in carico partecipata e condivisa, dei minori con disabilità.

Il percorso di inclusione dovrà realizzarsi attraverso una co-progettazione diversificata e collettiva capace di declinare, nel concreto, approcci innovativi di rete che valorizzino la complementarità tra i diversi ambiti e attori diretti e indiretti, per contrastare l'isolamento che spesso vivono le famiglie con a carico figli con disabilità.

In risposta al presente Avviso i soggetti del Terzo Settore interessati sono invitati ad esprimere la loro disponibilità a collaborare con l'Ente nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili, mettendo a disposizioni competenze, risorse, esperienze e conoscenze, al fine di integrare e migliorare il progetto delineato nel presente Avviso, concorrendo a realizzarne gli obiettivi.

AVVISO PUBBLICO

ART.1
OGGETTO E FINALITA'

Oggetto della co-progettazione è la raccolta di disponibilità da parte di soggetti del Terzo Settore, operanti nell'area dei servizi alla persona e alla comunità, interessati alla realizzazione di attività e azioni aggregative e socializzanti previste nella proposta progettuale dell'ATS Lecce che prevede:

- la piena inclusione sociale delle fasce più fragili di popolazione, con particolare attenzione alle persone in condizione di disabilità;
- di realizzare l'intervento in questione, attraverso una procedura di cooprogettazione, per promuovere il coinvolgimento del territorio a garanzia di una gamma di offerte differenziate di attività ludico- ricreative e socializzanti che possano sostenere sia il tempo libero sia il bisogno dei giovani ragazzi destinatari di consolidare e/o potenziare la propria autonomia e le capacità relazionali, puntando soprattutto sulla partecipazione attiva alle attività sportive, ricreative e laboratoriali (teatro, musica, cultura ...) insieme ai propri coetanei, con una particolare attenzione anche all'inclusione di ragazzi e ragazze provenienti da culture differenti che possono contribuire alla creazione di una diversa cultura della disabilità e dell'inclusione;
  in sintesi le seguenti linee di intervento:
  1. Percorsi di socializzazione (laboratori creativi, attività sportive, campi estivi, ecc.),
  2. Percorsi scolastici (attività extra scolastica come laboratori pre e post scuola),
  3. Percorsi di avviamento lavorativo e/o formativo.

I concorrenti alla selezione dovranno presentare una proposta progettuale caratterizzata da elementi di innovatività, di sperimentalità e di qualità, indicante criteri e modalità di realizzazione del servizio nel territorio.

ART. 2

TARGET E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Destinatari delle attività e delle azioni progettuali sono persone con disabilità residenti nel territorio dell'ATS Lecce, in particolare per le azioni 1. e 2. di cui all'articolo precedente, i destinatari sono minori in età evoltiva in situazione di disabilità, e comunque fino ai 21 anni, da inserire nelle azioni progettuali, ordinariamente promosse dall'ETS, nell'ambito delle iniziative di inclusione sociale che prevedono:

- attività presso la sede dell'ETS, con spazi anche aperti, che il partecipante dovrà poter offrire, per un numero di persone congruo rispetto al totale dei partecipanti, fornendo occasioni per promuovere e favorire l'incluisione dei ragazzi con disabilità e l'apprendimento di modalità relazionali inclusive per l'intero gruppo. Obiettivo generale è quello di costruire percorsi di socializzazione all'interno delle attività promosse ordinariamente dall'ETS e destinate all'intera popolazione giovanissima che, attraverso un'adeguata strutturazione dei luoghi e delle modalità di funzionamento, e la partecipazione attiva di operatori specializzati accanto agli esperti della materia, siano in grado di garantire la partecipazione delle persone con disabilità destinatarie del progetto.

Oggetto della coprogettazione è da intendersi la creazione di un insieme articolato di interventi, svolti all'interno di realtà già presenti sul territorio, messi a disposizione per un accompagnamento globale ed intensivo del bambino con disabilità, garantendo loro la promozione dell'inclusione sociale.

In quest'ottica nella proposta progettuale l'Ente dovrà descrivere l'esperienza maturata nell'ambito delle attività svolte e le modalità che intende attivare per favorire l'inserimento della persona con disabilità all'interno della propria attività.

Sono a carico del soggetto attuatore la fornitura degli spazi, anche aperti e pronti al loro utilizzo, unitamente all'apporto professionale di operatori esperto, con compiti di coordinamento del servizio e supervisione di tutte le attività previste dal progetto, e operatori volontari per la realizzazione delle iniziative proposte.
Gli operatori dovranno svolgere funzioni di accoglienza, di aggregazione e di socializzazione delle persone mediante la realizzazione di attività a tal fine realizzate, ricercando il pieno coinvolgimento dei

soggetti destinatari, curando le dinamiche di gruppo.

Il soggetto attuatore dovrà inoltre garantire i seguenti interventi specifici:

Attività di supervisione e di coordinamento

- Supervisione delle attività realizzate e degli operatori volontari impegnati adeguatamente formati per garantire il migliore andamento del progetto stesso;
- Partecipazione alle riunioni d'equipè

Il soggetto attuatore dovrà garantire il miglior utilizzo e disponibilità degli spazi offerti ed utilizzati per la realizzazione delle attività proposte.

Le azioni richieste dovranno essere garantite mediante l'apporto professionale di operatori e sono inerenti alla:

- Collaborazione nella pianificazione e progettazione degli interventi programmati;
- Stesura di reports trimestrale dell'andamento del servizio;
- Assoluta riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni, nel pieno e totale rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- Programmazione in collaborazione con l'Ente delle iniziative ed attività da realizzare;
- Rendicontazione trimestrale delle attività oggetto di rimborso.

ART. 3
FUNZIONI DELL'ENTE NELLO SVILUPPO DEL PROGETTO

Sono a carico dell'ATS, le seguenti attività:

- Il coordinamento e la regia degli sviluppi progettuali;
- Il monitoraggio costante dei tempi e del budget, l'eventuale attivazione di sinergie tra i diversi soggetti della rete coinvolti, la verifica delle attività;
- Verifica trimestrale degli indicatori di benessere definiti e concordati in relazione ai quali il Partner di progetto dovrà presentare reports periodici.

ART.4
FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – SPESE AMMESSE A RIMBORSO

- Per la realizzazione del presente Avviso, le disponibilità finanziarie complessive messe a disposizione dall'Ambito di Lecce sono pari a € 112.500,00 a valere sul Fondo premiale FGSA 2022.

- In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo tra cui la "comunanza di risorse" posti a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS dovrà metterà a disposizione proprie risorse strumentali, umane, individuate nella proposta progettuale.

- I soggetti proponenti mettono a disposizione la struttura destinata alla realizzazione degli interventi.

- il valore finanziabile per ciascuna proposta sarà valutato in base al numero di beneficiari, ai tempi di partecipazione e alla complessità delle azioni, e comunque per un valore massimo pari al 50% del valore delle attività e delle azioni presentate, da concordare in sede di co-progettazione, previa approvazione da parte del RUP della specifica relazione dell'attività proposta e del piano finanziario.

L'importo sopra indicato è da considerarsi onnicomprensivo e le spese rendicontate dovranno:

- Essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dal soggetto attuatore;
- Essere effettivamente realizzate;

- Essere state realizzate in conformità alle disposizioni nazionali e regionali.

Le risorse messe a disposizione costituiscono concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.
Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner e ammessi a rendicontazione alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione di collaborazione, e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. La concessione di tale contributo è da intendersi a titolo di compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio fra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite.

ART. 5
DURATA DEL PROGETTO

La durata del partenariato sarà definita negli atti di co-progettazione.
L'avvio delle attività decorrerà dalla data di convocazione dei partecipanti ai tavoli territoriali di co-progettazione.
Le attività concordate in sede di sottoscrizione della Convenzione avranno durata sino alla totale implementazione del Progetto approvato, e comunque per un massimo di 12 (dodici) mesi e fino ad esaurimento delle risorse, salvo eventuali proroghe.

ART. 6
LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività ed iniziative proposte dai Soggetti Attuatori potranno essere svolte all'interno della sede indicata nella proposta progettuale e/o presso altre strutture del territorio, presso le quali il soggetto medesimo avvierà collaborazioni, e comunque all'interno del territorio dell'ATS Lecce.

ART. 7
SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore, già impegnati sul territorio dell'Ambito in azioni e progetti di promozione sociale, di cui all'art.4 del D.Lgs. n.117 del 3/7/2017.

I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in ATS (Associazione temporanea di scopo). Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento al quale l'operatore partecipa. Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

ART. 8
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti proponenti attestano il possesso dei sotto elencati requisiti di partecipazione, ciascuno per la

propria natura giuridica, sotta la propria responsabilità, e a pena di esclusione, ai sensi del DPR 445/2000, i seguenti requisiti:

- Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale;
- Iscrizione al registro unico nazionale del Terzo Settore;
- Iscrizione nella CCIAA per i soggetti obbligati da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- Essere in regola con gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;

In caso di partecipazione di R.T.C/A.T.S. o Consorzio, i requisiti sopra indicati devono essere posseduti da ciascun concorrente.

Si richiede altresì che il partecipante possa vantare un'esperienza almeno triennale nell'espletamento delle attività proposte per la realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione, all'interno delle dichiarazioni rese nella Manifestazione di Interesse (Allegato A).

ART. 9
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La Manifestazione di Interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato A) entro le ore 12.00 del 17.02.2026, all'indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.lecce.it
Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato "**Manifestazione di Interesse per la Rete Territoriale per favorire l'inclusione delle persone con disabilità"**
L'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso. All'istanza dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.
In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.
I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nella domanda di partecipazione dovranno indicare il contributo che intendono apportare per il conseguimento dell'obiettivo generale, evidenziando le esperienze maturate e le risorse da mettere a disposizione per l'espletamento delle attività (professionali, di volontariato, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere). La proposta dovrà contenere la previsione di tutte le spese imputabili agli interventi, suddivise per singole voci di costo e riferite all'intero periodo progettuale.
In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'Ambito potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.
Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.
Dopo la raccolta delle Manifestazioni di Interesse, e successivamente alla verifica dei requisiti indicati nell'Avviso, l'Ambito comunicherà attraverso i sistemi informatici il calendario, le modalità e il luogo per l'attivazione dei tavoli di co-progettazione.
I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento in oggetto. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii. .

ART. 10

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di istruttoria pubblica si svolgerà nelle seguenti fasi:
Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di Interesse, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in sede di Commissione tecnica, appositamente nominata con determinazione dirigenziale, procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.
La Commissione tecnica, dopo la verifica delle istanze, individuerà quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, indicandone le relative motivazioni, provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati, attraverso elenco pubblico.
Per le fasi di lavoro sopra descritte non è dovuto alcun corrispettivo né rimborso.

ART. 11

MODALITA' DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione delle istanze ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica appositamente nominata con determinazione dirigenziale in relazione agli elementi della proposta progettuale presentata e sulla base di criteri oggettivi di seguito specificati:
Criteri di valutazione:

ELEMENTO A Conoscenza ed esperienza maturata nell'ambito dell' intervento proposto per la realizzazione di attività ed iniziative di aggregazione e socializzazione in favore di persone con disabilità, con particolare attenzione alla capacità di programmazione e realizzazione di interconnessioni con le realtà del territorio, con riferimento alle capacità e alle potenzialità dei soggetti destinatari degli interventi.
ELEMENTO B Adeguatezza e coerenza delle iniziative proposte in favore dei soggetti con disabilità. La valutazione sarà effettuata sulla base di elementi quali: coerenza, efficacia e fattibilità delle azioni rispetto agli obiettivi/risultati, articolazione in base ai tempi di sviluppo del progetto.
ELEMENTO C Tipologia di interventi di accompagnamento e costruzione della rete territoriale. Strumenti di accompagnamento ad attività aggregative e socializzanti.
ELEMENTO D Individuazione di idonea struttura per la realizzazione delle iniziative proposte.
ELEMENTO E risorse di coprogettazione in quanto il modello configurato dall'art.55 CTS non si basa sulla corresponsione di corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi ed interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

ELEMENTO F
Proposte innovative coerenti con le finalità del progetto

Verificata la sussistenza dei requisiti formali e sostanziali relativi alla proposta selezionata si procederà all'ammissione della fase successiva di co-progettazione, come definita al successivo art. 12.
L'ATS si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola domanda valida o non procedere alla selezione qualora nessuna proposta dovesse essere ammessa.

Le richieste di chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: **emanuela.capoccia@comune.lecce.it.**
Nel corso dei tavoli di co-progettazione si prenderanno in esame i progetti presentati da tutti i soggetti ammessi e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente Avviso.
In particolare, saranno oggetto dei "tavoli di co-progettazione":

- Lo sviluppo degli obiettivi da conseguire e delle singole attività/servizi da realizzare;
- La definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni oggetto della coprogettazione;
- Il piano economico finanziario;
- Le eventuali attività complementari ed integrative che il partner intende cofinanziare.

ART. 12
FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Dopo l'avvio della procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente Avviso, si procederà con l'esame delle candidature presentate nei termini ivi indicati e valutate secondo I criteri indicati nel precedente art. 11, per l'individuazione dei partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi.
Con i soggetti proponenti ammessi alla procedura, verrà avviata l'attività di co-progettazione e co-realizzazione delle attività, articolata come segue:

- Presentazione da parte dei soggetti interessati alla concertazione di un progetto di massima elaborato sulla base degli elementi indicati al precedente articolo;
- Coprogettazione condivisa: La procedura avrà come base la discussione dei progetti presentati dagli ETS ai quali potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività/costi progettuali;
- sottoscrizione della convenzione di co-progettazione per l'attuazione dei servizi e delle attività di competenza. Al momento dell'assunzione dell'incarico, i soggetti partner saranno tenuti a nominare un coordinatore/referente del progetto.

Al tavolo di coprogettazione saranno presenti referenti dell'Ambito di Lecce e un referente per ciascuno degli enti proponenti ammessi alla presente procedura.
La co-progettazione può essere riattivata su richiesta dell'Ambito, anche durante la fase di esecuzione della Convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto. La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto a tutti i soggetti interessati, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.
I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno unici responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e

della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e devono rendersi disponibile a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

ART. 13
CONVENZIONE DI COPROGETTAZIONE

Nella Convenzione, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:
a) la durata del partenariato, che partirà dalla firma della medesima convenzione;
b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ambito e da quelle offerte dagli Enti pubblici e dagli ETS nel corso del procedimento;
d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
g) i limiti e le modalità di revisione della Convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.
La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Ambito Territoriale trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e comunque entro la somma massima messa a disposizione. L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

ART. 14
MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.
Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del progetto.
Saranno oggetto di rendicontazione tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati. Tutti i costi dovranno essere documentati in modo trasparente e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza con il progetto.
I pagamenti dovranno rispettare il principio di tracciabilità e il divieto di cumulo di finanziamenti.
La rendicontazione delle attività avverà attraverso la trasmissione all'Ufficio di Piano di Lecce, della relazione analitica delle attività svolte, comprendenti il numero delle persone che hanno beneficiato dei servizi, la presentazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute e rientranti nelle seguenti voci di costo:
- spese per il personale interno ed esterno;

- spese di gestione;
- spese direttamente correlate all'mplementazione delle attività oggetto del presente Avviso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: materiale di consumo, piccole attrezzature, ecc.);
la rendicontazione così come descritta dovrà essere allegata alla domanda di rimborso.
Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato.
È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni.
Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato, per la riconducibilità delle spese allo stesso.
Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto.
Sono ammessi a rendicontazione fatture, bonifici e scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute.
Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione, secondo le regole stabilite dal progetto, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni definite dal soggetto capofila.
La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. (se applicabile) regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.
Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

ART. 15
RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la Dott.ssa Emanuela Capoccia, Referente Area Socio Sanitaria dell'Ambito Territoriale Sociale Lecce.

ART. 16
CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.
La presentazione della Manifestazione di Interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

ART.17
PUBBLICITA' E COMUNICAZIONI

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale del Comune di Lecce (capofila) comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura.
Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

ART. 18

INFORMATIVA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'ATS e alla procedura, come ad esempio:
- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.
Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

ART.19
NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico trovano applicazione gli allegati allo stesso, le disposizioni di legge e regolamento, ove compatibili.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Salvatore Laudisa

Salvatore Laudisa
Firmato digitalmente da Salvatore Laudisa
Data: 2026.01.29 13:10:11 +01'00'